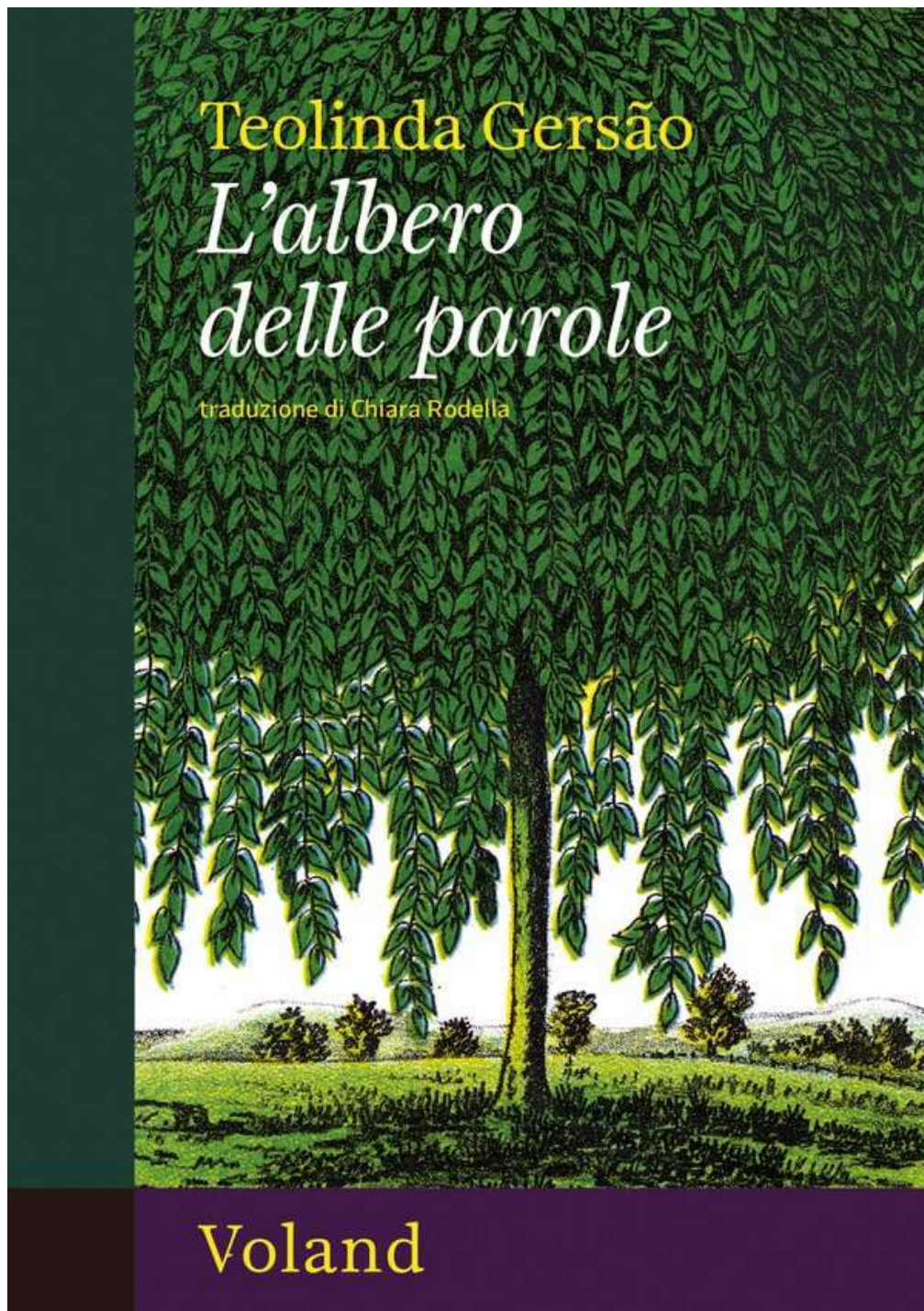


L'albero delle parole di Teolinda Gersão @ Voland: una lingua preziosa per una memoria da raccontare

scritto da Flavia Martino | 02/02/2026

*Teolinda Gersão pubblica con Voland il suo nuovo romanzo, **L'albero delle parole**, un racconto intenso dove le **parole diventano vita** che cerca la sua strada o si ammutolisce per sopravvivere, il tutto immerso nei paesaggi meravigliosi e giganteschi del Mozambico.*

L'albero delle parole: Gita e la sua storia



Gita è una bambina felice, vive libera e i suoi occhi sono capaci di osservare la realtà interpretandone i segreti. Ha **un padre amatissimo, Laureano**, un uomo placido, tranquillo, il simbolo stesso della sicurezza. Ha **una balia, Lóia**, che le insegna a guardare il mondo per scorgerne i segreti, perché tutto nasconde magia e potenza.

E poi c'è **la madre, Amélia**, una **donna distante**, sempre intenta a cucire, la casa riempita dal rumore della sua macchina da cucire. Una madre che sembra giudicarla, preoccupata che si avvicini troppo alla cultura africana.

Sì, perché **Gita è bianca** e sente quanto la madre tema che assimili troppo la cultura del Mozambico, una cultura ben lontana dalle sue radici, che sono tutte in Portogallo.

Gita sente invece una **attrazione selvaggia per quel mondo**, che chiama casa, per la sua natura imperiosa, per le sue regole che pochi conoscono. Sente che quello è il suo posto. Sente che lì è viva.

L'albero delle parole: quello che Gita non sa

L'albero delle parole è quindi la **storia di Gita divisa in tre parti**: la **prima è quella dell'infanzia**, quella in cui conosciamo gli equilibri spesso precari della sua famiglia, conosciamo il suo sentire, il suo modo di vedere il mondo. È l'infanzia immaginifica di una bambina intelligente, curiosa che tale vuole rimanere e che, con le sue forze, si oppone ai desideri della madre.

La **seconda parte invece svela** tutto quello che Gita non sa, quello che Amélia ha nascosto e conservato in una scatola piena di ritagli e articoli. Ecco allora che il lettore viene trasportato sull'altro lato della luna, dove conosce **la storia di Amélia**, una donna che parte dal Portogallo per sposarsi dopo aver risposto a un annuncio. Parte perché delusa, amareggiata, perché spera di trovare qualcosa di diverso e invece capisce immediatamente di aver fatto uno sbaglio. Quello che Laureano le offre, quella solidità possente e serena, non fa per lei.

È **nella terza e ultima parte che i fili si raccolgono**: Amélia alla fine è scappata, con un altro uomo, in un'altra terra selvaggia e Gita ormai adolescente può raccogliere i pezzi della sua storia e incastrarli. E intanto cresce, come una donna libera, che scopre il piacere e l'amore, che scopre la storia del Mozambico, della sua casa, una colonia che vuole l'indipendenza.

Alla fine, **Gita e il Mozambico sono lo specchio l'uno dell'altra**: entramb* devono camminare saldamente per scoprire come diventare ciò che sono, liber* e dispost* a combattere contro tutto.

L'albero delle parole: una lingua preziosa

Per affrontare questa tripartizione, **Gersão** mette in campo una **lingua costantemente in divenire**, che si trasforma a seconda del punto di vista della narrazione. Se nella **prima parte** tutto è affidato a uno **stile immaginifico e poetico** che rispecchia totalmente la meraviglia degli occhi di Gita, la **seconda parte** procede per spezzoni di memoria che si intrecciano al presente, con **una lingua adulta ma fredda**, scostante, dove tra le righe sembra celarsi la frustrazione del non detto. **Nell'ultima parte** invece si arriva alla **lucidità** di chi ha capito, le parole diventano infuse di coraggio e giovanilistica volontà.

Il **romanzo scorre fluidamente**, con passo lieve, mentre noi che leggiamo siamo avvolti dai **paesaggi immensi dell'Africa** e sentiamo nascere il **desiderio vivo e feroce di una libertà** ancora tutta da conquistare, ma proprio lì, a un passo.

CASA EDITRICE: Volland

AUTRICE: Teolinda Gersão

TRADUTTRICE: Chiara Rodella

COLLANA: Amazzoni

ANNO DI PUBBLICAZIONE: 2025

PREZZO: euro 19,00